



Programma
di Sviluppo
Rurale PSR
Sicilia 2007-2013



**COMITATO DI SORVEGLIANZA
PSR SICILIA 2007/2013**

PALERMO 10 DICEMBRE 2008

Ordine del giorno n. 9

Piano di comunicazione

DIPARTIMENTO REGIONALE INTERVENTI STRUTTURALI

**PIANO DI COMUNICAZIONE 2007-2013
PROGRAMMA DI ATTIVITA' E STATO DI ATTUAZIONE**

INDICE

1. IL PIANO DI COMUNICAZIONE 2008-2013

1.1 Premessa

1.2 Obiettivi

1.3 Destinatari della Comunicazione

1.4 Strategia di comunicazione

1.5 Contenuti

1.6 Azioni

1.7 Monitoraggio e valutazione

1.8 Pianificazione temporale e previsione di bilancio

1.9 Professionalità richieste

2. IL PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2009

3. LO STATO DI ATTUAZIONE AL 30.11.2008

APPENDICE - RASSEGNA STAMPA

1. PIANO DI COMUNICAZIONE 2007-2013

1. 1 PREMESSA

Il Piano di Comunicazione (PdC) del PSR 2007-2013 della Regione Siciliana ha come finalità quella di *programmare le azioni di comunicazione del PSR 2007-2013*, di evidenziare le finalità, di individuare gli attori, di indicare i prodotti, gli strumenti e le risorse da utilizzare.

La programmazione contenuta nel PdC non è statica e, come altri tipi di programmazione, si spinge solo a un certo livello di dettaglio; la flessibilità costituisce, pertanto, una caratteristica indispensabile per sapere accogliere quelle necessità e/o emergenze che potrebbero manifestarsi nel corso dell'attuazione del programma.

Il PdC assicurerà una adeguata diffusione dei contenuti del PSR, delle opportunità e degli impegni che la Comunità Europea assume nei confronti della collettività.

Il sistema agricolo vive dei profondi cambiamenti, dovuti alla globalizzazione e liberalizzazione del mercato, all'allargamento dell'Unione Europea, alla riforma della Politica Agricola Comunitaria (PAC), ai cambiamenti climatici in atto, alla maggiore attenzione ai temi della sicurezza e qualità alimentare. Un'analisi della situazione socio economica regionale e del settore agro-alimentare è descritta nella parte iniziale del PSR Sicilia 2007-2013, allo scopo di accompagnare il sistema agricolo per favorire le opportunità e attenuare i rischi.

1.2 OBIETTIVI

Obiettivo generale del PdC è quello di *informare e sensibilizzare i cittadini, i potenziali beneficiari, gli effettivi beneficiari della Regione Siciliana sul PSR., sul ruolo dell'Unione e degli Stati membri, sulle finalità e le modalità operative delle misure finanziarie messe in campo per l'attuazione del PSR, dare ampia diffusione dei contenuti e dei contributi previsti, fornire informazioni specifiche e dettagliate per un accesso trasparente e semplificato ai regimi di incentivazione.*

Obiettivi specifici

1. assicurare trasparenza e promozione alle attività legate alle opportunità di cofinanziamento da parte dell'Unione e degli Stati membri nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale;
2. informare i beneficiari attuali e potenziali sui tempi, le modalità e le opportunità di accesso ai contributi;
3. informare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione Europea e dagli Stati membri nella realizzazione degli interventi e sui risultati effettivamente conseguiti;
4. assicurare l'informazione sulle fasi di monitoraggio e valutazione, sui risultati effettivamente conseguiti dal Programma;
5. ottimizzare l'utilizzo dei finanziamenti, coinvolgere e motivare le categorie economiche potenzialmente interessate a presentare domande di finanziamento e i partner che collaborano con l'Autorità di Gestione per la realizzazione degli interventi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale;
6. valorizzare l'immagine degli enti coinvolti (in particolare trasferire un'immagine di Regione Siciliana e della Commissione Europea vicine al territorio);
7. pubblicizzare i vantaggi derivanti per la collettività dall'attuazione del Programma.

1.3 DESTINATARI DELLA COMUNICAZIONE

I destinatari del Piano di comunicazione, sulla base di quanto previsto dal PSR, sono distinti in diversi gruppi:

a) Beneficiari attuali e potenziali delle misure

- le imprese agricole, agro-industriali e forestali, singole o associate;
- le imprese ed organizzazioni che operano nell'ambito dei servizi alla produzione e alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali;
- i gruppi di azione locale;
- gli enti locali e altri soggetti pubblici a livello regionale e locale;
- gli operatori e promotori dei progetti integrati di filiera;
- gli organismi di ricerca e promozione dell'innovazione;
- altri soggetti individuati quali beneficiari nelle schede di misura del PSR.

Le azioni saranno differenziate a seconda che siano destinate ai beneficiari potenziali o effettivi.

b) Partenariato socioeconomico ed istituzionale (stakeholders):

- *Organizzazioni professionali, le Associazioni di categoria e gli ordini professionali;*
- *Tecnici;*
- *Rappresentanze delle Autonomie locali;*
- *Altre Associazioni/Organismi che svolgono un ruolo significativo nella società civile, in particolare per la promozione delle pari opportunità e delle non discriminazioni, quelli che operano per la tutela ed il miglioramento dell'ambiente, le associazioni dei consumatori.*

c) L'intero territorio regionale (opinione pubblica)

d) Gli organi di informazione

e) Il personale della struttura centrale e periferica dell'Assessorato Agricoltura e Foreste.

1.4 STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

Il Piano di comunicazione va visto come uno strumento trasversale a tutti gli assi prioritari del PSR. E' caratterizzato da un approccio integrato rispetto le singole misure e tutte le azioni previste contribuiscono complessivamente al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici.

La strategia di comunicazione varia rispetto al tipo di target e la scelta delle azioni è connessa alle diverse fasi di implementazione del Programma e al tipo di comunicazione necessaria. La strategia sarà sia di tipo "educativo" (*ponendosi l'Assessorato come fonte di competenza e conoscenza*) sia informativo (*l'Assessorato si pone in modo neutrale fornendo notizie, dati, informazioni*).

1.5 CONTENUTI

I contenuti delle azioni di comunicazione, oltre ad accrescere il grado di conoscenza e sensibilizzazione dell'opinione pubblica del ruolo dell'UE per lo sviluppo della Sicilia, riguarderanno:

a) il PSR nella sua globalità:

- informare dell'adozione del Programma di Sviluppo Rurale per la Sicilia 2007/2013 da parte della Commissione e dei relativi aggiornamenti;
- pubblicare e diffondere il contenuto del PSR, evidenziandone la partecipazione finanziaria del FEASR;
- informare sui risultati conseguiti dagli interventi durante tutto il periodo di programmazione;
- informare sulle fasi di gestione, sorveglianza e valutazione degli interventi.

In particolare saranno divulgati:

- il PSR nel testo integrale e delle sue eventuali modifiche;
- le circolari o gli atti regolamentari con i quali vengono definite le modalità di gestione e di controllo degli interventi finanziati;
- le circolari e i bandi con i quali vengono definite le modalità, i termini e le condizioni per la presentazione di richieste di finanziamento o per l'erogazione dei contributi;
- le graduatorie relative alle iniziative ritenute ammissibili al finanziamento o al godimento dei contributi pubblici e gli elenchi delle iniziative ritenute non ammissibili.

b) le tematiche trasversali (es. sistemi e strumenti di attuazione e gestione)

I contenuti verranno declinati dall'Autorità di Gestione in merito: alle principali novità introdotte dal Programma rispetto al precedente (*nuove forma di accesso ai contributi...*), alle novità introdotte nel settore agricolo, agroindustriale e forestale dalla riforma della PAC.

I principali contenuti del Piano saranno riferiti ai singoli "target".

1. In relazione alla tipologia di beneficiari/destinatari delle operazioni:

- *informazione, sia di carattere generale che puntuale, in merito alle opportunità disponibili, ai criteri di selezione previsti e alle procedure amministrative adottate;*
- *attivazione, per le diverse categorie di beneficiari, di un flusso adeguato e puntuale di informazioni anche attraverso gli organismi intermediari e le organizzazioni rappresentative delle imprese, valorizzando il ruolo attivo degli attori territoriali;*
- *promozione di livelli efficaci di partenariato sul territorio tra i diversi operatori pubblici e privati in funzione delle modalità di approccio di natura collettiva e integrata previste dal PSR;*
- *informazione dei beneficiari su impegni, obblighi e adempimenti normativi di carattere generale connessi all'aiuto comunitario, nonché sull'assetto*

organizzativo dell'autorità di gestione nell'attuazione delle diverse misure e sui referenti specifici;

- *sensibilizzazione di tutti i soggetti coinvolti nella gestione del PSR sull'importanza della comunicazione e della presenza ed alimentazione di un flusso informativo efficace;*
- *cartellonistica, targhe e loghi. I beneficiari delle operazioni cofinanziate sono tenuti, una volta conseguita la concessione del sostegno, all'esposizione di:*
 - *una targa informativa nel caso di operazioni di investimento dell'importo superiore a 50.000 euro;*
 - *un cartello nel caso di operazioni infrastrutturali il cui importo superi 500.000 euro;*
 - *una targa informativa presso le sedi di ogni gruppo di azione locale.*

Le targhe e i cartelli sopra richiamati conterranno una descrizione dell'operazione e i seguenti elementi:

- *la bandiera europea conforme alle specifiche grafiche riportate nell'allegato VI; paragrafo 4.1, del Reg. (CE) n. 1974/2006, corredata della dicitura "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali";*
- *per le operazioni cofinanziate nell'asse IV anche il logo di Leader (allegato VI, par. 4.2, del Reg. (CE) n. 1974/2006);*
- *gli emblemi richiamanti la partecipazione finanziaria dello Stato e della Regione.*

Per ogni altra realizzazione di tipo cartaceo o multimediale e in ogni attività di informazione/pubblicità saranno previsti i loghi istituzionali sopra richiamati.

2. In relazione all'intero territorio regionale e all'opinione pubblica:

- *promozione di una rapida circolazione delle informazioni;*
- *garanzia della trasparenza dell'azione amministrativa nei confronti delle comunità locali mediante adeguata pubblicizzazione delle azioni cofinanziate e informazione dell'opinione pubblica circa lo stato di attuazione del Programma e i risultati conseguiti, sia in termini di avanzamento fisico-finanziario, che di impatto socioeconomico e ambientale sul contesto regionale;*
- *informazione sistematica sull'attività di partenariato svolta e sui lavori del Comitato di Sorveglianza del PSR.*

3. Partner

I Partner saranno coinvolti nel processo di informazione dei potenziali beneficiari. Per far sì che ciò avvenga, l'Autorità di gestione veicolerà informazioni tempestive ed aggiornate agli stessi attraverso canali preferenziali per garantire l'informazione anche su tematiche di elevato contenuto tecnico.

4. Media

In base alle diverse tipologie di media (*copertura territoriale/nazionale, carattere specialistico generalista*) l'Autorità di gestione declinerà le informazioni, il tutto al fine di pubblicizzare il PSR e le attività svolte.

5. Amministrazione

Per favorire la promozione del programma, l'Autorità di gestione fornirà al personale interno della Amministrazione tutte le informazioni relative al programma.

1.6 AZIONI

a) Rete della Comunicazione

- Individuazione, su tutto il territorio regionale, di *“referenti regionali”* facenti parte delle strutture periferiche, *provinciali e comunali* che contribuiscano alla diffusione capillare delle informazioni ed utilizzino materiale divulgativo già validato dall'Autorità di gestione. I referenti dei dipartimenti che costituiscono il gruppo di lavoro individueranno tali figure.
- Attivazione di una *“rete di operatori della comunicazione”* distribuita negli uffici dei dipartimenti, sia interni che esterni, capaci di raccogliere e interpretare le attività e gli atti degli uffici (*flussi informativi*) e trasformarli in prodotti digitali da indirizzare verso i *media* di destinazione.
- Istituzione di un *“protocollo d'intesa”* per il partenariato della comunicazione, che contribuisca a creare una rete e a rafforzare l'azione partenariale tra l'amministrazione ed il territorio, sia nel raccogliere i fabbisogni di informazione, sia nella attuazione degli eventi informativi. Alla rete possono aderire soggetti sia pubblici, sia privati attraverso la sottoscrizione di un apposito protocollo d'intesa.
- Emanazione di una *circolare contenente le disposizioni, in materia di informazione e pubblicità da osservare*, da parte dei 4 dipartimenti, nell'attuazione degli interventi cofinanziati con il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

- Realizzazione di una *scheda* da somministrare ai responsabili di misura dei 4 dipartimenti, contenente priorità tematiche per le iniziative di informazione e pubblicità per il PSR 2007-2013 e sua attuazione.
- Attivazione di una “*unità/struttura di redazione interna*” composta da esperti di *media*, (*figure professionali: comunicatori, giornalisti*) capace di un trattamento adeguato dei prodotti, documenti a seconda del *mezzo* che li veicolerà.

b) Strumenti editoriali

Quaderni

Attraverso la produzione di quaderni di sintesi/vademecum sulle disposizioni attuative dei bandi ad uso dei tecnici e degli agricoltori, saranno diffuse le tematiche salienti quali: *le norme e gli adempimenti connessi alla condizionalità, la territorializzazione, il fascicolo aziendale, i piani di concimazione aziendale ed i riferimenti a METAFERT ed IRRISIAS, gli adempimenti tecnici (DURC, DIA, INPS).*

Opuscoli informativi

Si prevede, altresì, la produzione di materiali di supporto alle attività di animazione territoriale, sotto forma di *opuscoli informativi*, documenti agili e di facile consultazione, che serviranno ad informare i diversi beneficiari delle misure sul tipo di interventi ammissibili e sulle azioni necessarie da intraprendere per attuarli. Essi conterranno anche una corretta informazione rivolta ai beneficiari finali sugli impegni, gli obblighi e i principali adempimenti burocratici-amministrativi, conseguenti alla realizzazione degli interventi.

L'Amministrazione veicolerà le informazioni riguardanti il PSR anche mediante l'utilizzo di prodotti editoriali già in suo possesso.

Schede informative

Per fornire un quadro esaustivo delle strutture e dei referenti regionali e locali ai quali rivolgersi per i vari adempimenti verranno realizzate delle schede informative da distribuire durante seminari, incontri, oppure da scaricare direttamente dal sito web o diffondere con i media.

Carte tematiche

Carte tematiche facilmente accessibili, ad esempio a scala provinciale, correlate ai criteri di selezione territoriali (*desertificazione, rischio idrogeologico, rischio di erosione, rischio di incendio,*

nitrati, acque), per facilitare l'imprenditore nella scelta della misura alla quale accedere, e per il dipartimento azienda foreste per agevolare la selezione e la progettazione degli interventi.

c) Prodotti multimediali

- Attivazione di una casella di posta dedicata: info@psrsicilia.it
- Creazione di una mailing list per la comunicazione interna relativa ai 4 dipartimenti.
- Perfezionamento del sito dedicato al PSR www.psrsicilia.it.
- Realizzazione di cd e dvd.
- Newsletter.
- Intranet dell'Assessorato Agricoltura e Foreste.

d) Pubblicità e relazione con i Media

Pubblicazione di redazionali

Pubblicazione di redazionali, articoli, interviste, dossier, schede tematiche, schede monografiche ecc., da veicolare su riviste specializzate e sui quotidiani regionali relativi al PSR Sicilia 2007-2013, a cadenza mensile.

Annunci pubblicitari

Per promuovere i contenuti e risultati del PSR e dell'attuazione delle misure.

Convenzioni riviste di settore

Per poter raggiungere soprattutto i tecnici, le organizzazioni agricole e gli stakeholders, si ritiene opportuno attivare una convenzione con riviste specializzate nel settore dell'agroindustria, che preveda :

- 1) *La tempestiva pubblicazione dei bandi che di volta in volta verranno emanati.*
- 2) *Rubriche, dedicate al PSR Sicilia, aperte ai quesiti dei lettori e alle risposte dei dirigenti e funzionari della Regione, ospitate da quotidiani e riviste specializzate.*
- 3) *Informazioni sullo stato di avanzamento del PSR.*
- 4) *Possibilità di realizzare focus sulle aziende che hanno beneficiato degli aiuti, scegliendo casi emblematici da valorizzare come case-history .*

Partecipazione a programmi televisivi e radiofonici

Comunicati stampa

Saranno emanati in concomitanza di particolari eventi concernenti il PSR.

Conferenze stampa

Saranno attivate in concomitanza di particolari eventi concernenti il PSR

e) Comunicazione interpersonaleSeminari divulgativi

Realizzazione di seminari divulgativi, sia di carattere generale che su temi specifici, indirizzati ai beneficiari/destinatari potenziali del PSR o a specifiche categorie degli stessi. Tale attività si articolerà anche in moduli territoriali, per consentire la diffusione capillare delle informazioni in ogni contesto locale. Anche i bandi di attuazione delle misure, con norme ed adempimenti e disposizioni attuative, saranno tematiche da affrontare attraverso i seminari. Per la realizzazione degli incontri è prevista la collaborazione delle strutture periferiche.

Convegni

Convegni per informare sullo stato di avanzamento del PSR, anche con riferimento all'attuale riforma della PAC e dell'OCM.

f) Eventi

Eventi

Organizzazione e partecipazione ad eventi di carattere internazionale, nazionale e regionale, a fiere e a manifestazioni, dedicate sia ai cittadini che agli esperti del settore.

Camper

Verrà utilizzato, a sostegno dell'attività di comunicazione, un apposito camper allestito con la grafica identificativa del PSR e attrezzato come aula didattica multimediale.

Proprio in funzione della sua mobilità, il camper svolgerà un'azione di diffusione e sensibilizzazione ancora più marcata anche in quelle zone dove è realmente difficile raggiungere i destinatari attraverso i normali canali media.

g) Azioni di supporto

- *Moduli di formazione interna indirizzati a tecnici e funzionari delle istituzioni pubbliche con approfondimenti tematici e procedurali.*
- *Partecipazione a reti per lo scambio delle esperienze e la diffusione delle buone prassi, anche in modo complementare a quanto previsto nello stesso ambito di intervento dal programma "Rete rurale nazionale".*

h) Altre azioni

Si ravvisa l'opportunità di seguire, attraverso apposite azioni di informazione e tramite gli appositi canali, quali stampa, televisione e radio, le fasi più rappresentative della realizzazione dei progetti che via via saranno finanziati, attraverso il ricorso ad una **campagna televisiva** e alla **realizzazione di video**, che prevedano interviste ai beneficiari durante la realizzazione dei progetti.

L'Autorità di gestione ha già validato la linea grafica coordinata che i soggetti coinvolti nell'attuazione del PSR dovranno utilizzare per le azioni di informazione.

Anche nel lungo periodo continuerà il perfezionamento della rete di comunicazione interna ed esterna e l'ottimizzazione del sito web dedicato. L'A.diG. garantirà l'aggiornamento e l'ottimizzazione delle pagine web e del sito internet,.

1.7 ASSISTENZA TECNICA, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per la realizzazione delle attività previste, si ritiene opportuno individuare alcune figure professionali specialistiche esterne, quali:

- *un grafico;*
- *un giornalista;*
- *un service foto video;*
- *un web master;*
- *un web editor.*

Per il periodo 2009-2013 si prevede, inoltre, lo svolgimento di una procedura di selezione pubblica per l'affidamento delle attività di assistenza tecnica al piano di comunicazione.

L'attività di monitoraggio e valutazione si pone l'obiettivo di fornire le informazioni utili a verificare lo stato di avanzamento del PdC e a valutarne l'impatto. A tale scopo sono individuati gli indicatori riportati nella tabella che segue.

TIPO DI ATTIVITÀ	INDICATORI DI REALIZZAZIONE	INDICATORI DI RISULTATO
Rete della Comunicazione		
Individuazione referenti regionali, provinciali e comunali	<i>Numero referenti</i>	<i>Attività svolte e materiale divulgativo realizzato</i>
Attivazione di una rete di operatori della comunicazione	<i>Formazione del team e raccolta informazioni</i>	<i>Prodotti digitali</i>
Protocollo d'intesa	<i>Stipula del protocollo</i>	<i>Numero di adesioni e azioni svolte</i>
Scheda tecnica	<i>Somministrazione</i>	<i>Compilazione</i>
Strumenti editoriali		
Quaderni	<i>Numero</i>	<i>Destinatari raggiunti</i>
Opuscoli informativi	<i>Numero</i>	<i>Destinatari raggiunti</i>
Schede informative	<i>Numero</i>	<i>Destinatari raggiunti</i>
Carte tematiche	<i>Numero</i>	<i>Destinatari raggiunti</i>
Prodotti multimediali e comunicazione on line		
Casella di posta elettronica	<i>Attivazione e gestione</i>	<i>Accessi e risposte</i>
Mailing list	<i>Numero indirizzi inseriti</i>	<i>Utilizzo da parte dei 4 dipartimenti</i>
Sito internet	<i>Aggiornamento</i>	<i>Accessi</i> - valore assoluto - tasso di incremento
CD e DVD	<i>Numero</i>	<i>Destinatari raggiunti</i>
Newsletter	<i>Numero</i>	<i>Destinatari raggiunti</i>
Pubblicità e relazioni con i media		
Pubbliredazionali	<i>Numero servizi</i>	<i>Destinatari raggiunti</i>
Convenzioni riviste di settore	<i>Numero servizi</i>	<i>Destinatari raggiunti</i>
Partecipazione trasmissioni radio e TV	<i>Numero</i>	<i>Destinatari raggiunti</i>
Radio e TV	<i>Numero passaggi</i>	<i>Destinatari raggiunti (costo/contatto)</i>
Comunicati stampa	<i>Numero comunicati</i>	<i>Destinatari raggiunti</i>
Conferenze stampa	<i>Numero conferenze</i>	<i>Destinatari raggiunti</i>
Comunicazione interpersonale		
Seminari divulgativi	<i>Numero</i>	<i>Partecipanti</i>
Convegni	<i>Numero</i>	<i>Partecipanti</i>
Eventi		
Eventi internazionali, nazionali e regionali	<i>Numero</i>	<i>Partecipanti</i>
Camper	<i>Numero luoghi raggiunti</i>	<i>Destinatari raggiunti</i>
Azioni di supporto		
Eventi comunicativi/formativi interni	<i>Numero</i>	<i>Destinatari</i>
Partecipazione a reti	<i>Numero incontri</i>	<i>Destinatari</i>

1.8 DOTAZIONE FINANZIARIA E PIANIFICAZIONE TEMPORALE

Per le attività programmate dal 2007 al 2013, l'Amministrazione ha individuato nella programmazione finanziaria del PSR un ammontare di risorse pari a € 1.600.000.

Il PdC verrà declinato annualmente e, nell'ambito dei piani annuali di attuazione, saranno pianificate le iniziative individuate di volta in volta per perseguire gli obiettivi del PSR.

Per la definizione dei **programmi annuali di attività**, si procederà alla raccolta delle proposte, dei suggerimenti e delle integrazioni provenienti dall'interno dell'Amministrazione, attraverso la compilazione della scheda dei fabbisogni a cura dei responsabili di misura.

A partire dal 2009 il programma annuale di attività dovrà contenere i seguenti elementi:

- *una relazione sulle attività svolte nell'anno precedente, corredata di tabelle riepilogative sullo stato di avanzamento dell'intervento e delle spese, in modo da evidenziare il grado di raggiungimento degli obiettivi specifici;*
- *l'elenco delle attività che si intendono realizzare nell'anno in questione con una previsione finanziaria delle azioni;*
- *l'indicazione delle strutture e dei soggetti incaricati/selezionati per l'esecuzione delle attività;*
- *le risorse umane impiegate nella realizzazione delle attività.*

Quadro normativo di riferimento

Il Programma di sviluppo rurale 2007–2013 per la Sicilia, approvato dalla Commissione europea in data 18 febbraio 2008 con Decisione C (2008) 735, contiene un capitolo specifico sulle disposizioni in materia di pubblicità del programma, conformemente a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1698/2005 e dall'art. 58 e dall'allegato VI del Reg. (CE) n. 1974/2006.

- **Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio**, del 20 settembre 2005, "sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)" che fa del PdC lo strumento efficace per diffondere le attività di informazione e pubblicità, e lo inserisce all'interno delle attività del PSR (**Titolo IV** "Sostegno Allo Sviluppo Rurale", **Capo II** "Assistenza Tecnica", **Articolo 66** "Finanziamento dell'assistenza tecnica"; **Titolo VI** "Gestione, Controllo e Informazione", **Capo II** "Informazione e Pubblicità", **Articolo 76** "Informazione e pubblicità".)
- **Art. 58 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione**, del 15 dicembre 2006, "recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

(FEASR)” (CAPO IV “Disposizioni in materia di ammissibilità e disposizioni amministrative” Sezione 3 “Informazione e pubblicità”, Articolo 58;

- **Allegato VI** “Informazione e Pubblicità sul Sostegno da Parte del FEASR”, affida all’Autorità di Gestione il compito di dare ampia diffusione al PSR, di rendere noti i contributi finanziari del FEASR e di mettere a disposizione degli interessati lo stesso programma.

Allo scopo di evidenziare la demarcazione con le misure di informazione presenti nel PSR – 111, 331 e 341 si precisa che tutte le attività di informazione proposte e finanziate attraverso il presente piano, dovranno realizzare esclusivamente un’informazione ampia relativa al Programma, alle opportunità offerte dallo stesso, alle procedure previste, allo stato di attuazione e ai risultati nonché una marcata e diffusa comunicazione sul ruolo politico rivestito dall’Unione Europea nell’ambito del PSR..

Per quanto riguarda gli aspetti tecnico-gestionali delle aziende per il potenziamento della competitività legati all’attuazione degli interventi, si rimanda alla misura 111.

Per le attività informative volte a promuovere e accompagnare progetti legati alle tematiche chiave dell’asse 3 (*multifunzionalità, funzioni territoriali quali cura del paesaggio, conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e faunistiche, funzioni produttive quali sicurezza e salubrità degli alimenti, qualità, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, benessere degli animali, turismo*), funzioni sociali (*vitalità delle aree rurali, argine allo spopolamento; recupero tradizioni*) e ambientali (*biodiversità, smaltimento e riciclo rifiuti; produzione di energia da fonti rinnovabili*), si fa riferimento alla misura 331.

Infine, per quanto riguarda l’animazione, funzionale alla costituzione dei GAL, la misura di riferimento è la 341.

2. IL PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2009

IL PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2009

In generale, il Piano di Comunicazione assolve, in una prima fase, al compito di informazione ampia, attinente agli elementi di novità del PSR; in una seconda fase, al ruolo di divulgazione delle modalità di accesso dei beneficiari alle diverse misure, in coerenza ai contenuti dei bandi.

Una volta espletata la parte iniziale con l'implementazione del "piano di intervento di breve periodo" (cfr. informativa CdS PSR sul piano di comunicazione) si è passati ad un periodo di progettazione di dettaglio di alcune azioni di comunicazione che accompagneranno i bandi via via pubblicati, secondo delle procedure standard.

Nello specifico si sta lavorando ad un "*kit di comunicazione per misura*" che rappresenti la procedura minima standard da seguire per la diffusione delle informazioni relative ai bandi di attuazione delle misure del PSR. Tale kit è composto da sette interventi informativi verso l'esterno necessari per favorire la conoscenza di obiettivi e contenuti operativi di ogni singola misura posta a bando in maniera da favorirne la realizzazione.

Nello specifico le azioni minime di comunicazione verso l'esterno che vanno implementate a supporto di ogni bando di attuazione del PSR sono così individuate:

- **Azione A:** *Realizzazione di almeno 9 seminari/workshop informativi e divulgativi distribuiti sul territorio regionale.*
- **Azione B:** *Realizzazione di almeno 5.000 opuscoli informativi relativi al PSR in generale.*
- **Azione C:** *Realizzazione di 5.000 vademecum modulare con schede mobili sull'asse di riferimento con tematiche PSR trasversali d'asse e schede specifiche su misure a bando.*
- **Azione D:** *Pubblicazione di 3 comunicati stampa pluriveicolati su testate regionali e/o nazionali limitatamente alla diffusione regionale*
- **Azione E:** *Pubblicazione di almeno tre redazionali (intervista, articolo, schede tecniche) pluriveicolati su testate regionali e/o nazionali limitatamente alla diffusione regionale e loro siti web*
- **Azione F:** *Almeno tre passaggi di servizi radio-televisivi su network regionali nonché su TGWEB*
- **Azione G:** *Pubblicazione di tutto il materiale informativo prodotto su sezione web dedicata portale PSR (www.psr Sicilia.it)*

Come detto queste sono le azioni minime da seguire. Non si esclude che altri incontri informativi sul territorio non possano essere organizzati su specifica richiesta di enti, associazioni e stakeholders. Tali attività riguarderanno, in particolare, i contenuti delle disposizioni attuative delle misure in fase di attivazione.

L'Amministrazione, nell'implementare le attività del Piano di comunicazione provvederà, al contempo, alla informazione/formazione dei funzionari dei 4 Dipartimenti coinvolti nell'attuazione del Programma. Tale fase di informazione/formazione è ricompresa nel kit di comunicazione per misura e, qualificandosi come prius logico degli interventi minimi descritti, segue l'implementazione delle azioni previste per la cosiddetta "comunicazione verso l'interno"; ossia:

- **Azione A:** *Realizzazione di almeno 1 seminario informativo /divulgativo rivolto al responsabile di misura ed alla sua unità di supporto sul ruolo e funzione della comunicazione.*
- **Azione B:** *Realizzazione di un documento informativo relativo ai concetti chiave della comunicazione, corredato da un glossario con terminologia tecnica.*
- **Azione C:** *Realizzazione di vademecum della comunicazione per misura corredato da una checklist con le azioni da compiere.*

Infine, appare opportuno ricordare che in maniera complementare alle attività del Piano di Comunicazione, altre attività formative/informative saranno destinate agli imprenditori agricoli, forestali ed agroalimentari, ed anche ai tecnici e dipendenti di enti pubblici e privati attraverso le risorse della misura 111. Attualmente è in fase di definizione il piano d'azione della detta misura azione 2 – *Informazione*. In tale piano ancora più evidenti saranno le linee di demarcazione tra gli interventi informativi realizzati nell'ambito del piano di comunicazione e quelle realizzate a valere sulla misura 111 azione 2.

Rete della Comunicazione

Al fine di garantire maggiore fluidità al flusso di informazioni generando una comunicazione bidirezionale, dall'alto verso il basso e dal basso verso l'alto, si dovrà procedere con l'individuare, su tutto il territorio regionale, dei referenti regionali, provinciali e comunali che contribuiscano alla diffusione capillare delle informazioni ed utilizzino materiale divulgativo già validato dall'Autorità di gestione.

A tal fine, necessita l'attivazione di una rete di operatori della comunicazione distribuita negli uffici dei dipartimenti, capaci di raccogliere e interpretare le attività e gli atti degli uffici (flussi informativi) e trasformarli in interventi informativi utili a soddisfare efficacemente i fabbisogni rilevati.

E' stata identificata la procedura necessaria alla costituzione del network della comunicazione. Nello specifico:

- preparazione della nota con cui l'AdG procede all'individuazione e nomina dei "referenti per la comunicazione" dei servizi ed uffici centrali\periferici coinvolti nell'attuazione del programma. (network interno assessorato)
- istituzione di un "partenariato della comunicazione" con l'adesione di soggetti pubblici e privati attraverso la sottoscrizione di un apposito protocollo d'intesa. Tale network esterno ha il compito di rafforzare l'azione dell'amministrazione sul territorio, sia nel raccogliere i fabbisogni di informazione, sia nella attuazione degli eventi informativi. Attualmente è in via di definizione la stesura del protocollo d'intesa per la costituzione del "Partenariato della Comunicazione" attraverso cui si perfezionerà l'adesione dei soggetti esterni all'assessorato, con modalità web-based.
- emanazione di una circolare contenente le disposizioni, in materia di informazione e pubblicità da osservare, da parte dei 4 dipartimenti, nell'attuazione degli interventi co-finanziati con il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

L'AdG prevede di attivare una collaborazione con esperti *media*, (grafici, comunicatori, giornalisti) capaci di un trattamento adeguato dei prodotti e documenti a seconda del *mezzo* che li veicolerà.

3. LO STATO DI ATTUAZIONE AL 30.11.2008

2.1 PREMESSA

Il PSR, attualmente disponibile nella versione integrale sul sito dell'Assessorato Agricoltura e Foreste www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato, nella sezione dedicata "PSR 2007-2013", include un proprio Piano di comunicazione descritto nel capitolo 13 "Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma", cui si rimanda per una dettagliata consultazione.

In data 14 Maggio 2008 l'AdG ha formalizzato con D.D.G. n. 726 la costituzione del "Gruppo di lavoro interdipartimentale comunicazione ed informazione per il PSR Sicilia 2007/2013". Tale gruppo di lavoro ha già elaborato una prima versione del Piano di Comunicazione, rivista in funzione delle osservazioni proposte dal "Gruppo di lavoro interdipartimentale di coordinamento e raccordo operativo tra i Dipartimenti" ex D.D.G. n 727/2008.

Tale documento, da considerare una ulteriore specificazione di quanto previsto nel capitolo 13 del PSR, oltre a definire obiettivi, destinatari e strategia di comunicazione, ne delinea le azioni con i relativi contenuti, identificandone i criteri di monitoraggio e valutazione. Poiché poi il piano di comunicazione riguarda l'intero periodo di programmazione 2007/2013 e benché all'interno sia stata già tracciata una pianificazione temporale e stimata una previsione di bilancio, necessita sempre una progettazione esecutiva di maggior dettaglio nell'implementazione annuale delle azioni in esso previste.

2.2 IL LOGO E L'IMMAGINE COORDINATA

Il logo e tutta la grafica di corredo di tutte le azioni del PSR sono state scelte dall'autorità di Gestione nell'ambito del progetto interdipartimentale Arkos (*cf. informativa CdS 3/4 Aprile 2008 PSR sul piano di comunicazione*). La scelta è ricaduta sulle immagini attualmente in uso poiché ritenuta maggiormente rappresentativa del mondo rurale siciliano così come analizzato e descritto dal Programma.

2.3 IL SITO WWW.PSR SICILIA.IT

Elemento di fondamentale importanza del piano di comunicazione si è rivelato essere il sito web dedicato al PSR il cui indirizzo è www.psr Sicilia.it.

La grafica utilizzata per la pubblicazione del sito è in linea con l'immagine coordinata scelta per il PSR

Il sito, in linea con quanto previsto dall'allegato VI del Reg. (CE) n. 1974/2006, contiene nella pagina iniziale la menzione del contributo del FEARS (*Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale*) e, al passaggio del cursore sulla dizione sotto la bandiera europea, il link di indirizzamento al sito web della Commissione dedicato al Fondo. Sempre in home page sono visibili il logo della Regione Siciliana, Assessorato Agricoltura e Foreste con link al relativo sito e logo del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con link al relativo sito.

La "home page" attualmente si compone di sei sezioni:

- *Il PSR in pillole*
- *Guida rapida alla consultazione*
- *Download dei Documenti Ufficiali*
- *Rassegna Stampa*
- *News ed Eventi*
- *Bandi*

A loro volta, suddivise e con collegamenti ipertestuali fra loro in linea logica con la loro titolazione. La pagina di apertura della sezione "*Download dei Documenti Ufficiali*" è suddivisa in quattro parti, in cui sono facilmente individuati ed immediatamente scaricabili

- *i documenti propri del PSR*
- *i documenti di riferimento a carattere nazionale*
- *i documenti di riferimento a carattere comunitario*
- *la documentazione relativa al Comitato di Sorveglianza.*

La sezione relativa ai bandi pubblicati, risulta limitata a quelli ad oggi disponibili e risultano raggruppati in un'unica schermata. Nelle more di una più incalzante attuazione delle misure del PSR si prevede non solo una riorganizzazione della sezione con un accorpamento di bandi suddivisi per asse in maniera da garantirne una migliore fruibilità, ma anche una rimodulazione del sito stesso in maniera da modificarne la funzione da mero sito internet a portale interattivo.

Il sito del PSR, aggiornato e con news di riferimento, dal suo upload online di inizio aprile 2008 al 15 novembre 2008 registra, per la sola home page, la visita di 27.512 utenti con una stima media di 141 accessi al giorno.

Raggiungibile ad oggi dal sito dell'Assessorato Agricoltura e Foreste, dal sito del Dipartimento Programmazione della Presidenza della Regione Siciliana, dal sito del MiPAAF alla sezione dedicata allo sviluppo rurale, il portale del PSR sarà presto oggetto di una campagna di inserimento link di reindirizzamento presso i siti internet di enti ed istituzioni qualificate incluse scuole ed università con discipline attinenti, quest'ultime individuate come ugualmente prioritarie da parte di alcuni rappresentanti del Partenariato economico e sociale durante la seduta del CdS del 3/4 aprile c.a.

2.4 I SEMINARI

Sono stati realizzati dei seminari tecnico-informativi su tutto il territorio regionale a valere sui bandi di attuazione delle misure relative ai pagamenti agroambientali.

A monte della realizzazione di tali seminari, si è tenuta una giornata informativa somministrata ai referenti territoriali presso l'Istituto Zooprofilattico di Palermo. Durante tale sessione info/formativa, la referente di misura ha trasferito tutte le informazioni riferite al bando nonché tutto il materiale divulgativo necessario per gli interventi sul territorio, già validato dall'AdG. Tale riunione ha avuto il fine di garantire omogeneità di contenuti ed omogeneità d'impostazione grafica a tutte le azioni di comunicazione sui bandi realizzate in Sicilia.

2.5. STAMPA

Comunicati: sono stati lanciati 4 comunicati stampa pluriveicolati di cui :

- *1 su insediamento del Comitato di Sorveglianza – sito ufficio stampa Presidenza della Regione, 04.04.08*
- *1 su pubblicazione bandi PSR – sito PSR e sito Agricoltura e Foreste, 17.04.08*
- *1 su slittamento scadenza per presentazione documenti - sito Agricoltura e Foreste, 07.07.08*
- *1 su analisi quantitativa richieste pervenute - sito PSR e sito Agricoltura e Foreste, 09.09.08*

Pubbli-redazionali: sono stati pubblicati 6 articoli su:

- LA SICILIA, 18.04.08 – *PSR, oggi i primi bandi sulla Gazzetta Ufficiale*
- MILANO FINANZA, 18.04.08 – *PSR, in arrivo i primi 50 milioni*
- GIORNALE DI SICILIA, 19.04.08 – *Piano di Sviluppo Rurale, i primi tre bandi pubblicati in Gazzetta*
- GAZZETTA DEL SUD, 07.05.08 – *Forti incentivi a tutela della biodiversità*
- GIORNALE DI SICILIA, 03.05.08 – *PSR, arrivano i primi bandi.*
- GIORNALE DI SICILIA, 07.05.08 – *Agricoltura, in arrivo*

2.6 APPROCCIO LEADER

Come è noto, l'approccio leader nasce dall'esperienza delle iniziative comunitarie dei precedenti cicli di programmazione dei fondi strutturali. Con la programmazione 2007-20013 il metodo Leader entra a far parte integrante del PSR con un asse (Asse 4) dedicato. In ordine a promuovere le capacità di governo delle relazioni locali e quindi la costituzione di partenariati rappresentativi delle diverse componenti territoriali (GAL) attraverso cui implementare le misure dell'asse dedicato, è stata realizzata con risorse dell'amministrazione una campagna di animazione territoriale.

Promossa dal Servizio X – LEADER – del Dipartimento Interventi Infrastrutturali, tale animazione territoriale ha previsto una serie di otto incontri, di cui sette distribuiti sul territorio regionale ed uno attuato in Toscana.

**APPENDICE -
RASSEGNA STAMPA**

Edizione

Ragusa

GIORNALE DI SICILIA

del 07.05.2008

da pag. 19

ISPETTORATO. Circa 8 milioni a disposizione delle aziende locali. Per accedere ai finanziamenti occorre avere un progetto redatto da un tecnico. I termini scadono il 15. Non è esclusa la proroga

Agricoltura, in arrivo una pioggia di euro Ecco come si possono chiedere i contributi

(*mdg*) Fondi comunitari relativi ai piani di sviluppo rurale. Poco meno di venti milioni di euro "spalmati" in tutta la regione. Circa otto milioni i fondi "previsti" per le aziende della provincia. Entro il 15 maggio le aziende interessate dovranno presentare la relativa istanza via Email con le relative progettazioni redatte da un tecnico. Termine che potrà slittare fino al 30 per le domande da presentare su carta negli uffici dell'ispettorato. Il Piano, che fino al 2013 potrà contare su un budget complessivo di 2,1 miliardi di euro di risorse pubbliche (di cui 1,2 comunita-

rie), il primo in Italia per dotazione finanziaria, si muoverà lungo quattro assi (competitività, agroambiente, sviluppo rurale e approccio Leader) e circa 30 «misure», a cui si aggiunge l'assistenza tecnica. L'ispettorato provinciale all'agricoltura ha chiesto una proroga per consentire alle aziende di accedere alle istanze. «È una grande occasione per il nostro territorio - dice il responsabile dell'ispettorato, Giuseppe Arezzo - e il tavolo provinciale dell'Agricoltura convocato per giorno 12 maggio servirà per fare il punto della situazione e chiedere un'ulteriore pro-

roga». Quattro gli assi di intervento previsti dal Programma. L'asse 1 è quello che punta al miglioramento della competitività del settore agricolo-forestale; l'asse 2 prevede il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale; l'asse 3 che prevede la qualità della vita nelle zone rurali, è la vera novità del programma, perché punta alla diversificazione dell'economia rurale. L'asse 4 è quello che punta al tema della qualità della vita e dei servizi essenziali alla popolazione.

M. D. G.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario. non riproducibile



Sviluppo rurale/Cinquanta milioni per le misure agroambientali. Scadenza il 15 maggio PSR, arrivano i primi bandi

Il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 parte in quarta in Sicilia. Al via i primi bandi sull'agro-ambiente per assegnare contributi pubblici agli imprenditori. Dopo l'approvazione, il 18 febbraio scorso, da parte della Commissione Europea, la macchina operativa si è messa in moto. A disposizione complessivamente c'è una torta da 2 miliardi e 106 milioni di euro, che sommata agli investimenti privati arriva a circa 2,9 miliardi.

Quattro gli "assi" di interventi: il primo punta al miglioramento della competitività del settore agricolo-forestale, con aiuti per i giovani, formazione professionale, ammodernamento aziende e infrastrutture; l'asse 2 per migliorare l'ambiente e lo spazio rurale e tutelare la biodiversità; l'asse 3 per la diversificazione dell'economia rurale con la riqualificazione dei borghi rurali; l'asse 4 per i servizi essenziali e la qualità della vita. Sono circa 30 le "misure" che definiscono gli ambiti d'intervento per le aree rurali. L'assessorato all'Agricoltura ha già pubblicato i primi bandi sulla "Gazzetta Ufficiale della Regione" del 18 aprile. Gli imprenditori che intendano beneficiare degli aiuti dovranno presentare le domande entro il 15 maggio. La dotazione iniziale è di 50 milioni, nell'ambito dell'asse 2, che vale in tutto 886,504 milioni. Ecco nel dettaglio: misura 214, "adozione di metodi di produzione agricola e di gestione del territorio sostenibili"; con 40 milioni da assegnare; misura 211, "indennità compensativa per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane", con sei milioni di budget e misura 212, "indennità in zone svantaggiate, diverse dalle montane", con quattro milioni a disposizione. La "misura" 214, sottomisura 1, si articola in quattro azioni: A, "metodi di gestione dell'azienda ecosostenibili"; B, "agricoltura e zootecnia biologica"; C, "adozione di avvicendamenti colturali per il miglioramento

della struttura del suolo"; D, "allevamento di razze autoctone a rischio di estinzione o di abbandono". Le domande saranno selezionate tenendo conto di: criteri territoriali, con attenzione alle zone a rischio di inquinamento da fitofarmaci, per quelle vulnerabili ai nitrati e per le aree cosiddette sensibili; caratteristiche dell'azienda, con maggior punteggio per quelle che lavorano su una superficie orticola e/o arborea superiore al 50 per cento. Per l'agricoltura e la zootecnia biologica, punteggi superiori per le zone di protezione speciale, di importanza comunitaria e per i parchi e le riserve naturali. Corsia preferenziale anche per le zone a rischio di desertificazione, per quelle a rischio di erosione e per l'allevamento di razze autoctone, con pericolo di estinzione o di abbandono. Attenzione speciale per gli allevamenti di asini panteschi e/o purosangue orientali; capre girgentane e suini neri siciliani. Precedenza alle donne che dedicano all'agricoltura almeno il 50% del proprio lavoro. Sarà erogato un premio annuale (per cinque anni) per ettaro, in base al tipo di coltura o per UBA in base alle razze autoctone presenti. La misura 211 punta invece al mantenimento di un livello minimo di popolazione e conservazione dell'ambiente naturale, con precedenza per le aziende sopra i 700 metri e con colture arboree permanenti in assoluto con tendenza all'abbandono. La misura 212 "indennità per aree svantagiate diverse dalle zone montane" è rivolta soprattutto a quelle aziende in aree a rischio di spopolamento al di sopra dei 500 metri. Anche in questo caso, il contributo sarà concesso annualmente sotto forma di premio a ettaro, o a Uba secondo le razze. Le istanze per partecipare ai bandi dovranno essere presentate telematicamente utilizzando il servizio disponibile sul sito del portale SIAN c/o i CAA entro il 15 maggio 2008. A seguire, entro i successivi 25 giorni dalla data di scadenza del bando, dovranno essere trasmesse le richieste cartacee debitamente sottoscritte con firma autenticata, con allegati i documenti previsti dai bandi, presso gli Ispettorati provinciali dell'Agricoltura. I bandi si possono consultare sul sito del PSR Sicilia: www.psr Sicilia.it, che contiene anche una sintesi del Programma, con una guida alla consultazione. "L'assessorato - spiega il dirigente generale del Dipartimento Interventi Strutturali e autorità di gestione del Programma, Giuseppe Morale - è impegnato in un percorso nuovo e impegnativo per dare risposte efficaci e in tempi referi agli utenti. I nuovi regolamenti comunitari ci impongono un cambiamento rispetto al passato. Per questo motivo abbiamo già avviato un piano di comunicazione che, anche con strumenti innovativi, servirà a pubblicizzare nel miglior modo possibile le numerose opportunità offerte dal programma, ma anche e soprattutto le novità gestionali".

Obbligatorio il fascicolo aziendale
Un "fascicolo aziendale" che identifica l'azienda agricola e forestale in un unico "fascicolo" attraverso il quale il proprietario si rappresenta l'azienda agricola e forestale pubblicamente. Solo con il possesso del "fascicolo aziendale" gli imprenditori agricoli potranno accedere a qualsiasi misura di aiuto, sia nell'ambito del PSR 2007-2013 che per il Piano Regionale di Riconversione e Riqualificazione dei vigneti. A prevederlo il decreto del presidente della Repubblica 503/1999, che ha disposto che ciascuna azienda nazionale, all'interno del comparto delle aziende agricole, attraverso il "fascicolo aziendale", consistente in tutti i dati e i documenti aziendali, costituiti da tutti i componenti costituenti la base contabile elettronica, deve essere tenuto in un unico fascicolo aziendale, contenente informazioni sistematicamente disponibili e controllabili, in formato digitale, in base a norme stabilite dalla autorità nazionale per lo sviluppo rurale. Si incaricano gli Ispettorati provinciali della semplificazione delle procedure amministrative (Decreto Legislativo 29/2002), per lo snellimento delle procedure di controllo connesse all'esecuzione di contributi agricoli e premi comunitari, nazionali e regionali. La documentazione inverte nel fascicolo certificato e dati contenuti nell'agenda aziendale e la fede, fino alla costituzione di eventuali mutazioni, per la gestione e l'istituzione di ditte in gestione dall'azienda. La documentazione deve essere conservata da tutti i titolari e deve permettere di collegare un fascicolo aziendale a tutte le istanze corrispondenti. Tutti gli imprenditori agricoli, per poter accedere a qualsiasi misura di contributo, peraltro hanno l'obbligo, a partire dal fascicolo aziendale, di costituire un proprio "fascicolo aziendale" presso un CAA (centro di assistenza agricola), l'organismo abilitato alla tenuta e alla gestione di tutti i fascicoli. Inoltre il proprietario di ogni unità agricola deve effettuare il proprio fascicolo aziendale annuale prima di qualsiasi richiesta di contributo aziendale per il prossimo anno. Gli imprenditori agricoli dovranno verificare presso il CAA l'eventuale presenza di tali "blocchi" sul proprio fascicolo, attivando, eventualmente, per la loro eliminazione. L'elenco completo del CAA abilitato in Sicilia è consultabile sul sito del PSR Sicilia 2007/2013 all'indirizzo: www.psr Sicilia.it o su quello dell'assessorato regionale all'Agricoltura www.regione.sicilia.it/agricoltura/foreste

Se vuoi saperne di più clicca su www.psr Sicilia.it



Edizione

Gazzetta del Sud

del 07.05.2008

da pag. 29

Caronia Contenuti nel Programma di sviluppo rurale della Sicilia **Forti incentivi a tutela della biodiversità**

Santina Follis
CARONIA

Nell'ambito del Programma di sviluppo rurale (Psr) della Sicilia 2007/2013, approvato dall'Unione Europea, sono stati pubblicati, sulla Gurs, i primi tre bandi finalizzati alla promozione di un adeguato sviluppo delle aree rurali della Sicilia nei prossimi sette anni. In particolare, all'interno dell'asse di intervento 2 è stato previsto il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale, attraverso incentivi per conservare e tutelare la biodiversità, incrementare la superficie

boscata e mitigare l'effetto serra. Infatti, la prima misura prevista dal bando consente l'accesso alla indennità compensativa per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane per l'importo di 6 milioni di euro; la seconda prevede l'accesso alla indennità in zone svantaggiate diverse dalle zone montane per l'importo di 4 milioni di euro.

La terza si suddivide in quattro tipologie di azioni: metodi di gestione dell'azienda ecosostenibile; agricoltura e zootecnia biologica; adozione e avvicendamenti colturali per il miglioramento della struttura del suolo; allevamento di razze autoctone a rischio di estinzione o di abban-

dono. Questa misura riguarda, invece, i pagamenti agroambientali a favore di imprenditori singoli o associati per l'importo di 40 milioni di euro. La presentazione delle domande per l'ottenimento degli aiuti è relativa a tutti e tre i bandi scade giovedì 15.

Il Programma di sviluppo rurale ha un budget di 2,1 miliardi di euro di risorse pubbliche di cui 1,2 miliardi di euro sono risorse comunitarie e si articola su quattro assi: miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale (892 milioni); miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale (886 milioni); qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'econo-

mia rurale (159 milioni); attuazione dell'approccio Leader (126 milioni).

Inoltre è prevista l'assistenza tecnica e 30 misure, circa, che definiscono gli ambiti dell'intervento regionali per aree rurali. Un grande, dunque, ed efficace strumento di rilancio del settore agroalimentare siciliano di crescita e occupazione e anche di salvaguardia e tutela dell'ambiente, che merita di essere utilizzato in tutte le sue forme.

Edizione

GIORNALE DI SICILIA

del 19.04.2008

da pag. 19

Piano di sviluppo rurale I primi tre bandi pubblicati in «Gazzetta»

PALERMO. Sono stati pubblicati sulla Gazzetta ufficiale della Regione di ieri i primi 3 bandi del Psr, il Programma di sviluppo rurale 2007/2013 della Sicilia, approvato dall'Unione europea lo scorso 18 febbraio. Ai nastri di partenza ci sono i bandi relativi all'asse 2 per il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale. Le misure interessate sono quelle dei premi agroambientali, con a disposizione complessivamente 50 milioni di euro, di cui 40 per la 214, ("adozione di metodi di produzione agricola e di gestione del territorio sostenibili"), 6 per la 211, ("indennità compensativa per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane") e 4 per la 212 ("indennità in zone svantaggiate, diverse dalle montane"). La scadenza, così come previsto dai regolamenti comunitari per la presentazione delle domande di aiuto sui premi agroambientali, è fissata per tutti e 3 i bandi al 15 maggio. «Dopo avere avviato il processo di programmazione del Psr due anni fa, dopo il mio insediamento - spiega l'assessore regionale all'Agricoltura, Giovanni La Via - sono contento di avere dato il via all'attuazione».

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

del 18 Aprile 2008

LA SICILIA

estratto da pag. 16

**Psr, oggi i primi bandi
sulla Gazzetta ufficiale****GIORGIO PETTA**

PALERMO. Saranno pubblicati oggi sulla Gazzetta ufficiale della Regione i primi 3 bandi del Programma di sviluppo rurale 2007-2013, relativi all'Asse 2 per il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale. Le misure interessate riguardano l'Asse 2 sul miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale. Cinquanta i milioni di euro a disposizione, 40 dei quali per la misura 214, 6 milioni per la 211 e 4 per la 212. La scadenza per la presentazione delle domande di aiuto sui premi agroambientali, è fissata a 3 bandi al 15 maggio. «Dopo avere avviato il processo di programmazione del Psr due anni fa – spiega l'assessore regionale all'Agricoltura, Giovanni La Via – abbiamo dato il via all'attuazione con la pubblicazione dei primi bandi che saranno una iniziale risposta concreta alle domande degli agri-

coltori siciliani».

Il primo bando, misura 214, sottomisura 1, riguarda «pagamenti agroambientali» a favore di imprenditori singoli o associati. Quattro le tipologie di azioni previste: a) «metodi di gestione dell'azienda ecosostenibili»; b) «agricoltura e zootecnia biologica»; c) «adozione di avvicendamenti culturali per il miglioramento della struttura del suolo»; d) «allevamento di razze autoctone a rischio di estinzione o di abbandono». Obiettivo delle misure 211 e 212 è, invece, «il mantenimento di un livello minimo di popolazione e conservazione dell'ambiente naturale». I tre bandi si possono consultare sul sito del Psr Sicilia www.psr Sicilia.it.

Il Psr 2007-2013 prevede, per la Sicilia, uno stanziamento pari a 2,1 miliardi di euro che con gli investimenti privati arriverà a circa 2,9 miliardi. Quattro gli as-

si di intervento previsti. L'Asse 1 (892 milioni di euro) punta al miglioramento della competitività del settore agricolo-forestale, con aiuti per l'insediamento dei giovani, interventi di formazione professionale, ammodernamento delle aziende, sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie, miglioramento delle infrastrutture e della qualità dei prodotti. L'Asse 2 (886 milioni) prevede il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale, con l'attribuzione di premi per conservare e tutelare la biodiversità, incrementare la superficie boscata, mitigare l'effetto serra. L'Asse 3 (159 milioni) punta alla diversificazione dell'economia rurale, con la riqualificazione di centri storici e borghi rurali e la valorizzazione del patrimonio culturale. L'Asse 4 (126 milioni) punta sulla qualità della vita e dei servizi essenziali alla popolazione nell'ambito dell'approccio Leader.

Edizione

Sicilia

MF

del 18.04.2008

da pag. S1

OGGI IN GURSI TRE BANDI DESTINATI AL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE

Psr, in arrivo i primi 50 milioni

Saranno pubblicati sulla *Gazzetta ufficiale della Regione siciliana* di oggi i primi tre bandi del Psr, il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Sicilia, approvato dall'Unione europea lo scorso 18 febbraio. Ai nastri di partenza ci sono i bandi relativi all'asse 2 per il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale. Le misure interessate sono quelle dei premi agroambientali, con a disposizione complessivamente 50 milioni di euro, di cui 40 per la 214 («adozione di metodi di produzione agricola e di gestione del territorio sostenibili»), 6 per la 211 («indennità compensativa per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane») e 4 per la 212 («indennità in zone svantaggiate, diverse dalle montane»). La scadenza, così come previsto dai regolamenti comunitari per la presentazione delle domande di aiuto sui premi agroambientali, è fissata per tutti e tre i bandi al 15 maggio.

«Dopo avere avviato il processo di programmazione del Psr due anni fa, dopo il mio insediamento», dice l'assessore regionale all'agricoltura, Giovanni La Via, «sono contento di avere dato il via all'attuazione con la pubblicazione dei primi bandi che saranno una iniziale risposta concreta alle domande degli agricoltori siciliani». Il primo bando, «misura» 214, sottomisura 1, riguarda «pagamenti agroambientali» a favore di imprenditori singoli o associati. Quattro le tipologie di azioni previste: a) «metodi di gestione dell'azienda ecosostenibili»; b) «agricoltura e zootecnia biologica»; c) «adozione di avvicendamenti colturali per il miglioramento della struttura del suolo»; d) «allevamento di razze autoctone a rischio di estinzione o di abbandono».

Obiettivo delle «misure» 211 e 212 è, invece, il «il mantenimento di un livello minimo di popolazione e conservazione dell'ambiente

naturale».

I tre bandi, predisposti dal dipartimento interventi strutturali dell'assessorato all'agricoltura, a firma del dirigente generale Giuseppe Morale, si possono consultare sul sito del Psr Sicilia www.psr Sicilia.it.

Il Psr 2007-2013

prevede, per la Sicilia, uno stanziamento pari a 2,1

miliardi di euro che con gli investimenti privati arriverà a circa 2,9 miliardi. Quattro gli assi di intervento previsti dal Programma. L'asse 1 (892 milioni) è quello che punta al miglioramento della competitività del settore agricolo-forestale, con dei veri e propri aiuti per l'insediamento dei giovani, interventi di formazione professionale, ammodernamento delle aziende, sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie, miglioramento delle infrastrutture e della qualità dei prodotti.

L'asse 2 (886 milioni) prevede il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale, con l'attribuzione di premi per conservare e tutelare la biodiversità, incrementare la superficie boscata, mitigare l'effetto serra. L'asse 3 (159 milioni), che prevede la qualità della vita nelle zone rurali, è la vera novità del Programma, perché punta alla diversificazione dell'economia rurale, con la riqualificazione dei centri storici e dei borghi rurali e la valorizzazione del patrimonio culturale. L'asse 4 (126 milioni) è quello che punta al tema della qualità della vita e dei servizi essenziali alla popolazione e si realizza attraverso interventi di carattere principalmente pubblico e nell'ambito dell'approccio Leader.

Il piano di sviluppo mette sul piatto in totale 2,1 miliardi



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile



Presidenza Regione Siciliana - Ufficio Stampa
Assessorato Agricoltura e Foreste



COMUNICATO STAMPA

Palermo, 4 aprile 2008

AGRICOLTURA/SI E' INSEDIATO COMITATO SORVEGLIANZA PSR SICILIA

PALERMO – Si è insediato stamattina a Palermo, alla presenza dell'assessore regionale all'Agricoltura, Giovanni La Via, il Comitato di sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale (Psr) della Sicilia 2007/2013.

“L'insediamento del Comitato - afferma La Via - ha concluso la fase di programmazione, dando di fatto l'avvio al Programma. Ho avuto l'onore di concludere il processo di programmazione avviato due anni dopo il mio insediamento, dando inizio oggi la fase dell'attuazione che si concretizzerà con la pubblicazione tra una settimana dei primi bandi che saranno una prima risposta concreta alle domande degli agricoltori siciliani”.

All'ordine del giorno dei lavori, era prevista l'approvazione del regolamento interno dello stesso Comitato, del piano di comunicazione e dei criteri di selezione di alcune misure.

“L'approvazione dei criteri di selezione che orienteranno la futura programmazione di alcune misure - spiega Giuseppe Morale, dirigente generale del Dipartimento Interventi strutturali dell'assessorato e Autorità di gestione del Psr - era un passaggio fondamentale per avviare i primi bandi già dalla prossima settimana. Questa seduta ha riguardato solo attività urgenti, connesse alla scadenza del 15 maggio, prevista dai regolamenti comunitari, per la presentazione delle domande di aiuto sui premi agroambientali (misure 211, 212, 214/1). Nel mese di giugno, il Comitato si riunirà nuovamente per decidere su tutti gli altri temi”.

Discusso anche lo stato di avanzamento del Programma e delle previsioni di spesa per il 2008, delle rettifiche formali del testo del PSR connesse alle immediate scadenze, della valutazione ex post del PSR Sicilia 2000/2006 e valutazione in itinere del PSR Sicilia 2007/2013.

Ai lavori del Comitato di sorveglianza hanno preso parte i dirigenti generali dei 4 dipartimenti dell'assessorato all'Agricoltura, i rappresentanti della Commissione Europea, dei ministeri dello Sviluppo economico e delle Politiche agricole, l'organismo pagatore Agea, le autorità di gestione degli altri programmi comunitari (Fesr, Fse e Fep) e i componenti delle associazioni di categoria designate dal Forum del partenariato.

Il Psr, che fino al 2013 potrà contare su un budget di 2,1 miliardi di euro di risorse pubbliche, che con gli investimenti privati arriva (di cui 1,2 comunitarie), il primo in Italia per dotazione finanziaria, si muoverà lungo quattro assi (competitività, agroambiente, sviluppo rurale e approccio Leader) e circa 30 “misure”, a cui si aggiunge l'assistenza tecnica.

Nel corso del Comitato è stato presentato anche il portale (www.psr Sicilia.it) creato ad hoc per supportare il Programma con azioni di informazione e comunicazione. Proprio sul sito è disponibile una guida alla consultazione del Psr, i documenti ufficiali ed una rassegna stampa. Per il futuro rappresenterà un punto di riferimento per aggiornamenti e notizie utili sullo stato di attuazione del Programma.

*I comunicati sono visibili sul sito www.regione.sicilia.it/presidenza/ufficiostampa
Tel. 091 5075300. E-mail: ufficiostampa@regione.sicilia.it*

Comunicato stampa

Pagina 1 di 1

Programma
di Sviluppo
Rurale PSR
Sicilia 2007-2013
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo
Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



[PSR in pillole](#) [Guida rapida alla consultazione](#) [Download dei Documenti Ufficiali](#)

[In](#) [Stampa](#)

Comunicato del 17 aprile 2008 - AGRICOLTURA / DOMANI SU GURS PRIMI BANDI PE

PALERMO - Saranno pubblicati sulla Gazzetta ufficiale della Regione di domani (venerdì 18) i primi 3 approvati dall'Unione europea lo scorso 18 febbraio. Ai nastri di partenza ci sono i bandi relativi all'ass interessate sono quelle dei premi agroambientali, con a disposizione complessivamente 50 milioni di euro gestione del territorio sostenibile", 6 per la 211, ("indennità compensativa per svantaggi naturali a favore svantaggiate, diverse dalle montane"). La scadenza, così come previsto dai regolamenti comunitari per la 1) per tutti e 3 i bandi al 15 maggio.


"Dopo avere avviato il processo di programmazione del Psr due anni fa, dopo il mio insediamento - spiega avere dato il via all'attuazione con la pubblicazione dei primi bandi che saranno una iniziale risposta concreta Il primo bando, "misura" 214, sottomisura 1, riguarda "pagamenti agroambientali" a favore di imprenditori gestione dell'azienda ecosostenibili"; b) "agricoltura e zootecnia biologica"; c) "adozione di avvicendamenti razze autoctone a rischio di estinzione o di abbandono".

Obiettivo delle "misure" 211 e 212 è, invece, il "il mantenimento di un livello minimo di popolazione e conser I tre bandi, predisposti dal dipartimento Interventi strutturali dell'assessorato all'Agricoltura, a firma del dir Sicilia www.psr Sicilia.it.

Il PSR 2007-2013 prevede, per la Sicilia, uno stanziamento pari a 2,1 miliardi di euro che con gli investimenti dal Programma. L'asse 1 (892 milioni) è quello che punta al miglioramento della competitività del settore ag interventi di formazione professionale, ammodernamento delle aziende, sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie. L'asse 2 (866 milioni) prevede il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale, con l'attribuzione di pr boscata, mitigare l'effetto serra. L'asse 3 (159 milioni) , che prevede la qualità della vita nelle zone rur dell'economia rurale, con la riqualificazione dei centri storici e dei borghi rurali e la valorizzazione dei pr qualità della vita e dei servizi essenziali alla popolazione e si realizza attraverso interventi di carattere princi

Regione Siciliana
Assessorato Agricoltura e Foreste

- Agricoltura
- Misure comunitarie
- PSR 2007-2013
- Condizionalità P.A.C.
- Faunistico venatorio
- Bandi
- Area interna
- Uffici
- Foreste
- Corpo forestale
- Ufficio speciale A.I.B.
- Dipartimento
- Azienda
- Sala stampa
- Biblioteca F. Basile
- Fiere agroalimentari
- Normativa
- Link utili
- Servizi agli utenti



URP

Ufficio Relazioni Pubblico

L'Assessore Informa

Palermo, 7 luglio 2008

Premi agroambientali, slitta scadenza per presentare documenti Psr

PALERMO – Slittano al 17 luglio i termini per presentare la documentazione da domande per la partecipazione ai bandi del Programma di sviluppo rurale (Psr) 2007-2013. Le misure del Psr interessate alla proroga sono le 211, 212 e 214. Si tratta dei premi agroambientali per la cui partecipazione gli interessati hanno già presentato la domanda, tramite il portale informatico Sian, entro lo scorso 15 maggio. Adesso si tratta di completare il fascicolo di documentazione richiesto dai bandi.

“La proroga - spiega il dirigente generale dell'assessorato Giuseppe Morale - si è resa necessaria a seguito delle segnalazioni, effettuate dalle organizzazioni professionali e dai Centri di assistenza agricola, sulle difficoltà per la compilazione delle domande sul portale del Sian. Lo slittamento della scadenza ha fatto spostare al 30 settembre la data entro la quale le graduatorie provinciali all'Agricoltura dovranno rendere note le graduatorie provvisorie con i relativi punteggi”.

:: Web Design ----- Feedback ::

R Regione Siciliana
 A Assessorato Agricoltura e Foreste

- Agricoltura
- Misure comunitarie
- PSR 2007-2013
- Condizionalità P.A.C.
- Faunistico venatorio
- Bandi
- Area interna
- Uffici
- **Foreste**
- Corpo forestale
- Ufficio speciale A.I.B.
- Dipartimento
- Azienda
- Sala stampa
- Biblioteca F. Basile
- Fiere agroalimentari
- Normativa
- Link utili
- Servizi agli utenti



Ufficio Relazioni Pubblico

■ L'Assessore informa

Palermo, 9 settembre 2008

SVILUPPO RURALE. SUCCESSO DI DOMANDE PER I PREMI AGROAMBIENTALI PER OLTRE 60 MLN. LA VIA: "POTREMMO AUMENTARE LE RISORSE"

PALERMO - Successo di domande per i primi bandi della nuova programmazione 2 Psr, il Programma di sviluppo rurale della Sicilia, approvato dall'Unione europea febbraio. Sono stati 9.378 gli agricoltori siciliani che hanno partecipato ai bandi dall'assessorato regionale all'Agricoltura sulla Gazzetta ufficiale del 18 aprile scorso. Interessate, tutte relative all'asse 2 per il miglioramento dell'ambiente e dello spazio disposizione complessivamente 50 milioni di euro, di cui 40 per la 214, ("adozione produzione agricola e di gestione del territorio sostenibile"), 6 per la 211, ("indennità compensativa per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane") e 4 per la 212 ("indennità compensativa per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane"). Le richieste arrivate sfiorano i 62 milioni di euro e interessano una superficie di oltre 241 mila ettari.

"Un esito che non ci sorprende - spiega l'assessore regionale all'Agricoltura, Giovanni Craxi - eravamo certi che le 3 misure avrebbero ottenuto il "gradimento" degli agricoltori. E abbiamo deciso, nonostante il Psr fosse stato approvato dall'Unione europea solo a fine maggio, non far perdere un'annualità dei contributi alle migliaia di aziende interessate, di far fronte al tempo, pubblicando i bandi ad aprile. Proprio per questo motivo, stiamo valutando di aumentare la dotazione finanziaria prevista inizialmente".

Il primo bando, "misura" 214, sottomisura 1, riguardava "pagamenti agroambientali imprenditori singoli o associati. Quattro le tipologie di azioni previste: a) "metodi di coltivazione ecosostenibili"; b) "agricoltura e zootecnia biologica"; c) "adozione di pratiche agronomiche per il miglioramento della struttura del suolo"; d) "allevamento di razze autoctone a rischio di estinzione o di abbandono". Nel complesso, le domande pervenute sono state 4.037, per una superficie di 95.774 ettari, con una richiesta di 35,773 milioni. Obiettivo delle "misure", invece, il "mantenimento di un livello minimo di popolazione e conservazione naturale". In questo caso, le istanze sono state 4.608, per una superficie di 145,65 mila ettari e un importo richiesto di 26,179 milioni.

"Analizzando i dati - riprende La Via - emerge una riduzione, rispetto al passato, delle domande per le misure 211 e 212 (meno di 2 milioni di euro stanziati sono arrivate domande per oltre 21 milioni). Finanziamenti mirati per evitare lo spopolamento di diverse zone montane, salvaguardando le attività agricole e rurali in buona parte delle aree interne della Sicilia".

Per quanto riguarda la "misura" 214, il maggior numero di domande è arrivato dalla provincia di Siracusa con 1.212 e una richiesta di 8 milioni, mentre la superficie maggiorata riguarda quella di Enna, con 19.408 ettari. Messina, invece, è la provincia dalle quali sono pervenute le maggiori istanze (1.037) per la "misura" 211, la cui superficie più estesa riguarda Enna, con 35.774 ettari e una richiesta di 6,8 milioni. E sempre Enna, infine, è la provincia con il maggior numero di domande per la "212" (390), con 10.860 ettari e una richiesta di 1,545 milioni.

"Dopo queste prime elaborazioni delle domande - afferma il dirigente generale dell'Assessorato Agricoltura e Foreste, Giuseppe Morale - gli uffici stanno già provvedendo al modo tale da poter dare una risposta certa e celere agli agricoltori. Pensiamo che, a conclusione della fase iniziale, da parte di Agea, l'organismo pagatore unico, potremo effettuare i primi pagamenti entro i primi mesi del 2009".

Il Psr 2007/2013 prevede, per la Sicilia, uno stanziamento pari a 2,1 miliardi di euro per interventi privati arriverà a circa 2,9 miliardi. Quattro gli assi di intervento del Programma. L'asse 1 (892 milioni) è quello che punta al miglioramento della competitività del settore agricolo-forestale, con dei veri e propri aiuti per l'insediamento dei giovani, la formazione professionale, l'ammmodernamento delle aziende, lo sviluppo di nuovi prodotti e della qualità dei prodotti.

L'asse 2 (886 milioni) prevede il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale, con l'attribuzione di premi per conservare e tutelare la biodiversità, incrementare la superficie coltivata, mitigare l'effetto serra. L'asse 3 (159 milioni), che prevede la qualità della vita nelle zone rurali, la vera novità del programma, perché punta alla diversificazione dell'economia rurale, alla riqualificazione dei centri storici e dei borghi rurali e alla valorizzazione del patrimonio culturale. L'asse 4 (126 milioni) è quello che punta al tema della qualità della vita e dei servizi ai cittadini, e si realizza attraverso interventi di carattere principalmente pubblico dell'approccio Leader.

Assessorato
e
Regione Siciliana

www.regione.sicilia.it

- ▣ **Agricoltura**
- ▣ Misure comunitarie
- ▣ PSR 2007-2013
- ▣ Condizionalità P.A.C.
- ▣ Faunistico venatorio
- ▣ Bandi
- ▣ Area interna
- ▣ Uffici
- ▣ **Foreste**
- ▣ Corpo forestale
- ▣ Ufficio speciale A.I.B.
- ▣ Dipartimento
- ▣ Azienda
- ▣ Sala stampa
- ▣ Biblioteca F. Basile
- ▣ Fiere agroalimentari
- ▣ Normativa
- ▣ Link utili
- ▣ Servizi agli utenti
- ▣ **URP**
- ▣ Ufficio Relazioni Pubblico

L'Assessore informa

Palermo, 17 aprile 2008

AGRICOLTURA / DOMANI SU GURS PRIMI BANDI PSR, A DISPOSIZIONE 5

PALERMO - Saranno pubblicati sulla Gazzetta ufficiale della Regione di domani (i primi 3 bandi del Psr, il Programma di sviluppo rurale 2007/2013 della Sicilia) dall'Unione europea lo scorso 18 febbraio. Ai nastri di partenza ci sono i bandi relativi al miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale. Le misure interessate sono quelle agroambientali, con a disposizione complessivamente 50 milioni di euro, di cui 40 ("adozione di metodi di produzione agricola e di gestione del territorio sostenibili"), 10 ("indennità compensativa per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane") e 10 ("indennità in zone svantaggiate, diverse dalle montane"). La scadenza, così come dai regolamenti comunitari per la presentazione delle domande di aiuto sui premi agricoli, è fissata per tutti e 3 i bandi al 15 maggio.

"Dopo avere avviato il processo di programmazione del Psr due anni fa, dopo il mio intervento spiega l'assessore regionale all'Agricoltura, Giovanni La Via - sono contento di avere all'attuazione con la pubblicazione dei primi bandi che saranno una iniziale risposta alle domande degli agricoltori siciliani".

Il primo bando, "misura" 214, sottomisura 1, riguarda "pagamenti agroambientali" per imprenditori singoli o associati. Quattro le tipologie di azioni previste: a) "metodi di produzione agricola e di gestione del territorio sostenibili"; b) "agricoltura e zootecnia biologica"; c) "adozione di varietà autoctone per il miglioramento della struttura del suolo"; d) "allevamento di razze autoctone di estinzione o di abbandono".

Obiettivo delle "misure" 211 e 212 è, invece, il "il mantenimento di un livello minimo di produzione e conservazione dell'ambiente naturale".

I tre bandi, predisposti dal dipartimento Interventi strutturali dell'assessorato all'Agricoltura, si possono consultare sul sito del dirigente generale Giuseppe Morale, www.psr Sicilia.it.

Il PSR 2007-2013 prevede, per la Sicilia, uno stanziamento pari a 2,1 miliardi di euro. Gli investimenti privati arriverà a circa 2,9 miliardi. Quattro gli assi di intervento del Programma. L'asse 1 (892 milioni) è quello che punta al miglioramento della competitività del settore agricolo-forestale, con dei veri e propri aiuti per l'insediamento dei giovani, la formazione professionale, l'ammmodernamento delle aziende, lo sviluppo di nuovi prodotti, il miglioramento delle infrastrutture e della qualità dei prodotti.

L'asse 2 (886 milioni) prevede il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale, con l'attribuzione di premi per conservare e tutelare la biodiversità, incrementare la superficie coltivata, mitigare l'effetto serra. L'asse 3 (159 milioni) , che prevede la qualità della vita nelle zone rurali, la vera novità del programma, perché punta alla diversificazione dell'economia rurale, alla riqualificazione dei centri storici e dei borghi rurali e alla valorizzazione del patrimonio culturale.

L'asse 4 (126 milioni) è quello che punta al tema della qualità della vita e dei servizi e della popolazione e si realizza attraverso interventi di carattere principalmente pubblico dell'approccio Leader.

:: Web Design ----- Feedback ::

Comunicato stampa

Pagina 1 di 1



[Il PSR in 30 secondi](#) [Guida rapida alla consultazione](#) [Download dei Documenti Ufficiali](#)

[Rassegna](#)

Comunicato del 09 settembre 2008 - SVILUPPO RURALE. SUCCESSO DI DOMANDE. LA VIA: "POTREMMO AUMENTARE LE RISORSE"

PALERMO - Successo di domande per i primi bandi della nuova programmazione 2007/2013 del Psr, il Pro scorso 18 febbraio. Sono stati 9.378 gli agricoltori siciliani che hanno partecipato ai bandi pubblicati dall' scorso. Tre le misure interessate, tutte relative all'asse 2 per il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale: 6 per la 214, ("adozione di metodi di produzione agricola e di gestione del territorio sostenibili"), 6 per la 211 (delle zone montane) e 4 per la 212 ("indennità in zone svantaggiate, diverse dalle montane"). Le richieste sono state oltre 241 mila ettari.

"Un esito che non ci sorprende - spiega l'assessore regionale all'Agricoltura, Giovanni La Via - eravamo certi che, perché, abbiamo deciso, nonostante il Psr fosse stato approvato dall'Unione europea solo a febbraio, di essere interessati, di fare una corsa contro il tempo, pubblicando i bandi ad aprile. Proprio per questo motivo, e inizialmente".

Il primo bando, "misura" 214, sottomisura 1, riguardava "pagamenti agroambientali" a favore di imprenditori agricoli (gestione dell'azienda ecosostenibile); b) "agricoltura e zootecnia biologica"; c) "adozione di avvicendamenti e razze autoctone a rischio di estinzione o di abbandono". Nel complesso, le domande pervenute sono state 26 milioni. Obiettivo delle "misure" 211 e 212 era, invece, il "il mantenimento di un livello minimo di popolazioni in zone svantaggiate" per una superficie di 145.657 ettari e un importo richiesto di 26,179 milioni.

"Analizzando i dati - riprende La Via - emerge una riduzione, rispetto al passato, delle richieste per le zone svantaggiate (rispetto ai 6 milioni di euro stanziati sono arrivate domande per oltre 21 milioni). Finanziamenti per le zone montane, salvaguardando così le attività agricole e rurali in buona parte delle aree interne della Sicilia".

Per quanto riguarda la "misura" 214, il maggiore numero di domande è arrivato dalla provincia di Siracusa (19.408 ettari). Interessata riguarda quella di Enna, con 35.774 ettari. Messina, invece, è la provincia dalla quale sono pervenute le richieste più estese di 1,545 milioni.

"Dopo queste prime elaborazioni delle domande - afferma il dirigente generale dell'assessorato, Giuseppe La Via - l'istruttoria, in modo tale da poter dare una risposta certa e celere agli agricoltori. Pensiamo che, a se pagatore unico, potremo procedere ai pagamenti entro i primi mesi del 2009".

Il Psr 2007/2013 prevede, per la Sicilia, uno stanziamento pari a 2,1 miliardi di euro che con gli investimenti del Programma. L'asse 1 (892 milioni) è quello che punta al miglioramento della competitività del settore agricolo attraverso interventi di formazione professionale, ammodernamento delle aziende, sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie. L'asse 2 (886 milioni) prevede il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale, con l'attribuzione di premi per la boscata, mitigare l'effetto serra. L'asse 3 (159 milioni) , che prevede la qualità della vita nelle zone rurali, con la riqualificazione dei centri storici e dei borghi rurali e la valorizzazione del patrimonio culturale, della qualità della vita e dei servizi essenziali alla popolazione e si realizza attraverso interventi di carattere principi